

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. [Maggiori informazioni](#)

Accetta



CITTADINO

Minaccia nucleare: i possibili effetti sulla salute dei sopravvissuti

REDAZIONE NURSE TIMES - 12/10/2022

0 0 0


 0
 SHARES

 Info
 Nurse



Vediamo quali conseguenze possono derivare dall'esposizione alle radiazioni per l'eventuale esplosione di un ordigno atomico.

In tempi di guerra, come quelli che stiamo vivendo per via della guerra russo-ucraina, si torna a parlare di **minaccia nucleare**. Un argomento che comporta non poche preoccupazioni anche dal punto di vista sanitario, viste le ripercussioni sulla salute dell'eventuale esplosione di un ordigno atomico.

Advertisements



Il rischio maggiore, oltre naturalmente alla morte, è chiamato **sindrome acuta da radiazioni (Sar)** e si riferisce a un insieme di fenomeni potenzialmente fatali derivanti dall'esposizione ad alte dosi di **raggi ionizzanti**. I primi sintomi sono lievi (diarrea, nausea, vomito, anoressia), ma poi arrivano quelli più gravi. Molti tumori possono derivare dalla Sar: al seno, alla tiroide, al polmone e la leucemia. L'intensità della malattia dipende dalla durata dell'esposizione alle radiazioni e dalla distanza dal punto di impatto della bomba. Queste informazioni provengono dagli studi dei medici americani sui giapponesi dopo il lancio delle due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki alla fine della seconda guerra mondiale.

Un altro rischio è rappresentato dalla **sindrome ematopoietica**, che si caratterizza per la comparsa di diarrea, crampi addominali, a volte sanguinamento digestivo e sepsi. Tutti sintomi dovuti alla rottura della mucosa intestinale e a ulcerazioni digestive. Come spiega l'**IRSN** (Istituto per la protezione delle radiazioni e la sicurezza nucleare), "può portare alla morte in una o due settimane".



OTTOBRE 2022						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

« Set

La Sar, inoltre, può provocare la **sindrome neurovascolare**, letale dopo pochi giorni, che si caratterizza per un coma profondo causato da **edema cerebrale** e **ipertensione endocranica**. Infine c'è la possibilità della **radiazione localizzata**, ovvero circoscritta a un'area del corpo. Si tratta di un'ustione radiologica che, a differenza delle tradizionali ustioni da calore, può estendersi in superficie e in profondità, portando alla necrosi.

Redazione Nurse Times

Fonte: Maxisciences.com

Scoperto nuovo sottogruppo sanguigno: si chiama Er e aiuterà a prevenire alcune malattie

Minaccia nucleare: i possibili effetti sulla salute dei sopravvissuti

Embolia polmonare, Gise: "Serve una rete italiana per le terapie. Interventi all'avanguardia solo nel 2% delle strutture"

Qualità della vita e dell'assistenza all'anziano, Sigot: "Ecco i tasselli per migliorarle"

Ssn "malato": da GIMBE un piano di rilancio

#NurseTimes - Giornale di informazione Sanitaria

Clicca MI PIACE sulla nostra pagina:

<https://www.facebook.com/NurseTimes.NT/>

"Seguici su instagram"

<https://www.instagram.com/nursetimes.it>

"Seguici sul canale Nurse Times":



TAGS

NUCLEARE NURSE TIMES NURSETIMES NURSETIMES.ORG RADIAZIONI SALUTE SAR

Redazione Nurse Times



🔗 🐦 f G+

SHARE THIS

